

PARTNER | CULTURA E SOCIETÀ

Standing ovation per Allevi

Ascoli abbraccia il suo Maestro all'anteprima del docufilm Allevi - Back To Life. Agostini: "un grande esempio di speranza che parla al cuore della comunità"



Contenuto a cura di Piemme SpA Brand Lab in collaborazione con FONDAZIONE MARCHE
CULTURA

martedì 2 dicembre 2025, 10:50 - Ultimo agg. : 3 dicembre, 10:06
🕒 3 Minuti di Lettura

Condividi

Una lunga standing ovation ha accolto **Giovanni Allevi** al termine della proiezione in anteprima del docufilm **Allevi - Back To Life**.

Nella gremita sala del Cinema Odeon di Ascoli Piceno si è vissuto un momento di rara intensità, il pubblico, ancora profondamente toccato dalle immagini e avvolto dalle note del docufilm, ha accolto l'artista con un applauso lungo e commosso: prima un silenzio carico di emozione, poi un affetto collettivo che ha reso omaggio alla sua lotta e al luminoso ritorno alla musica di un grande artista capace di trasformare il dolore in bellezza.

"Il mio dolore viene sublimato attraverso la musica e questa trasformazione diventa universale, collettiva, può essere condivisa. - Ha detto **Allevi** durante un'intervista - Le tante persone che vivono un momento di difficoltà, ascoltando la mia musica, nata sul letto d'ospedale, possono trovare un po' di forza, un po' di coraggio e magari riuscire a cogliere anche un

po' di poesia all'interno del dolore".

Emozionante il saluto che il Maestro ha voluto rivolgere al pubblico, alla sua insegnante di pianoforte la professoressa **Anna Maria Bucci** presente in sala, e la generosità con cui ha firmato autografi e scambiato parole con i fan.



Il percorso umano e artistico raccontato nel docufilm

Il film ha restituito con delicatezza e intensità il percorso umano ed artistico di Giovanni Allevi: la malattia, la sofferenza, la creatività, la musica che si fa medicina per una rinascita nella sua città natale sul palco di **Piazza del Popolo di Ascoli Piceno**.

Cuore pulsante dell'opera è il **Concerto per Violoncello e Orchestra "MM22"**, scritto da Allevi nella stanza d'ospedale a partire dalle sette lettere della parola della sua malattia "Mieloma" secondo un procedimento matematico usato da J. S. Bach nel 1750, un diario sonoro che attraversa angoscia, buio, speranza e gioia.

Le immagini raccolgono anche il momento straordinario dell'incontro, dopo tre anni, con i professori dell'Orchestra Sinfonica Italiana per la prima esecuzione delle struggenti note del Concerto MM22, nato nel buio in cerca di una luce. La serata è stata condotta da **Andrea Agostini**, presidente della **Fondazione Marche Cultura-Marche Film Commission**.



L'assessore alla Cultura di Ascoli Piceno Donatella Ferretti ha portato il saluto della città a nome del sindaco e sul palco dell'Odeon è intervenuto **Nicola Claudio** presidente di Rai Cinema.

“Rai Cinema ha avuto il piacere di collaborare alla realizzazione del docufilm. - Ha dichiarato **Nicola Claudio** - Un lavoro pienamente coerente con la missione di Rai Cinema: promuovere il talento, valorizzare le idee e sostenere racconti che, con autenticità e visione, rendono protagoniste le vicende del nostro tempo. Allevi – Back to Life è una potente storia di rinascita in cui le note diventano dichiarazioni d'amore per la vita. Allevi affronta la malattia con un percorso personale sofferto, originale e profondamente umano: trasforma il dolore in musica e fa della sofferenza un punto di partenza per una rivoluzione interiore. Questo dono, un lavoro che emoziona e induce alla riflessione, è il messaggio di Giovanni Allevi”.

Nicola Claudio, Donatella Ferretti, Giovanni Allevi, Andrea Agostini

Produzione, sostegno e il valore collettivo dell'opera

Il film documentario Allevi - Back To Life prodotto da Twister Film con Rai Cinema e Bizart è stato realizzato con il sostegno di Regione Marche PR FESR2021-27, Fondazione Marche Cultura - Marche Film Commission.

“Sento una profonda gratitudine verso il Maestro Allevi che ha saputo trasformare il suo vissuto più intimo e doloroso in un dono per la collettività. - Ha affermato il presidente **Andrea Agostini** - La fragilità, il dolore affrontato con coraggio, la capacità di trasmutare il buio in musica è per noi tutti una lezione di bellezza e resilienza. Sostenere questo film è stato fin dall'inizio un motivo di orgoglio, significava credere nel valore dell'arte come cura e come memoria condivisa e oggi più che

mai, vedendo la sua luce accesa nella città di Ascoli e negli occhi del pubblico, riconosciamo un grande esempio di speranza che parla al cuore della comunità”.

Condividi 

Corriere Adriatico



© 2025 Corriere Adriatico - C.F. e P. IVA 00246630420

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#) [Dichiarazione riserva TDM](#)